



## Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali

Ai Direttori Generali ed ai  
Commissari straordinari delle  
Aziende Sanitarie Locali della  
Regione Lazio

E p.c. All'Associazione Malati di Reni  
All'Associazione Nazionale  
Emodializzati e Trapiantati - ANED

LORO SEDI

OGGETTO: Decreto commissariale n. U00441/2014 “Disposizioni normative in materia di nefropatie e dialisi, di contributi per spese di trasporto e prestazioni dialitiche e contestuale revoca della DGR n. 1614/2001” - **DURC** - Chiarimenti.

La scrivente Direzione, con riferimento all'applicazione del decreto commissariale in oggetto, stante ripetute segnalazioni di criticità e difformità applicative sul territorio regionale in merito al DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), ritiene opportuno fornire ulteriori chiarimenti, sulla scorta delle valutazioni del Ministero del Lavoro, nonché degli Enti previdenziali (INPS, INAIL e Cassa Edile), appositamente coinvolti sulla materia per gli aspetti di competenza.

Il DCA n. U00441/2014, come noto, individua il DURC tra i requisiti previsti per le organizzazioni di trasporto dei dializzati, ivi comprese le associazioni di volontariato, che richiedono l'iscrizione nello specifico elenco in capo a codeste Aziende. Si è posto, tuttavia, il problema di come contemperare l'obbligo di produrre tale documento con il regime giuridico previsto per le predette associazioni di volontariato, la cui attività si basa prevalentemente su prestazioni volontarie non retribuite.

Sulla questione i predetti enti previdenziali hanno, in primo luogo, rappresentato che *“le Associazioni di volontariato non possono autodichiarare di essere soggetti esentati dalla produzione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”* (nota INAIL del 14.3.2017 e nota INPS del 20.3.2017).

Nella citata nota dell'INPS si specifica ancora che *“In materia di regolarità contributiva, infatti, non è prevista la possibilità di autocertificare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il mancato assoggettamento all'obbligo di acquisizione del DURC laddove il possesso del Documento stesso sia richiesto in base al quadro normativo di riferimento”*.

Ne consegue che le associazioni di volontariato possono autodichiarare soltanto che il servizio oggetto del decreto commissariale n. U00441/2014 a favore dei soggetti in dialisi è espletato unicamente con volontari e che l'associazione non occupa in ogni caso lavoratori subordinati o altri lavoratori a questi assimilati (esempio collaboratori a progetto ecc.), soggetti all'obbligo assicurativo INAIL.



Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali

In presenza di tale autodichiarazione le ASL possono, pertanto, inserire le associazioni in questione nell'elenco delle organizzazioni che operano sul territorio, senza che siano necessari ulteriori controlli ai fini della regolarità contributiva.

A tal proposito si riporta ancora quanto precisato dall'INPS nella citata nota del 20.3.2017: *“Si osserva che la verifica della regolarità contributiva nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse Edili, a far data dal 1 luglio 2015, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto interministeriale 30 gennaio 2015 emanato in attuazione dell'art. 4 del d.l. 20 marzo 2014 n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014 n. 78, avviene con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale attraverso il servizio Durc on line. Ove non ricorrono i presupposti per l'iscrizione in una delle Gestioni amministrate dall'INPS, ovvero in assenza dei requisiti oggettivi e soggettivi per l'iscrizione all'INAIL e alle Casse Edili, il servizio Durc on line produce correttamente un esito di non iscrizione on line. Ciò in quanto la procedura riscontra che l'azienda per la quale è effettuata la verifica non risulta aver denunciato alcuna attività rispetto alla quale corre l'obbligo di iscrizione nei confronti dei tre Enti chiamati ad effettuarla”.*

Si ribadisce, ad ogni buon conto, la funzione di vigilanza e controllo che le Aziende Sanitarie locali devono esercitare, sia nei confronti dei soggetti iscritti nel predetto elenco, che sull'attività dagli stessi erogata, al fine di garantire l'appropriatezza delle prestazioni nei confronti di soggetti particolarmente fragili.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
Valentino Mantini

IL DIRETTORE  
Dr. Vincenzo Panella

Il responsabile del procedimento  
Vincenzina Giarrizzo  
Tel. 06 51683559-fax 06 51684974  
E-mail: [vgiarrizzo@regione.lazio.it](mailto:vgiarrizzo@regione.lazio.it)